



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Roma, 06.05.2015

Ai Segretari Nazionali
Ai Segretari Regionali e Provinciali
SEDE

Oggetto: DDL MADIA – approvato in Senato il 30 aprile 2015

Nei giorni passati, seguendo i lavori parlamentari per l'approvazione del DDL 1577 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. DDL Madia), abbiamo manifestato la nostra preoccupazione sul suo contenuto.

Preoccupazione destata, a nostro parere, dall'assenza di un organico disegno di rilancio della PA, ma anche per alcune previsioni specifiche adottate nel corso dell'esame parlamentare.

Nel testo del DDL approvato al Senato il 30 aprile, non possiamo non ravvisare alcune particolari criticità che riguardano sostanzialmente la "gestione del lavoro pubblico" e ciò, per estrema sintesi, vale:

- Per l'indeterminatezza della gestione del personale a livello territoriale nel caso permanga il progetto dell'ufficio unico territoriale;
- Per l'abbandono della dotazione organica che potrebbe prefigurare una mobilità selvaggia dei dipendenti pubblici;
- Per i processi assunzionali slegati dalla programmazione delle singole amministrazioni;
- Per l'introduzione di sistemi che consentirebbero l'erogazione discrezionale di premi monetari annuali a non più del 10% del personale, fra l'altro utilizzando a tale scopo quote delle risorse destinate alla contrattazione integrativa;
- Per l'idea non positiva che risalta sulla contrattazione con la previsione di una riduzione delle sedi di contrattazione integrativa e, ancor peggio, con una definizione delle materie escluse da essa.

Oltre quanto sopra, colpisce la previsione di cui all'articolo 13, lett.i) per il cosiddetto ricambio generazionale con il ricorso al part-time per il personale prossimo alla pensione il quale, per avere una contribuzione piena, dovrebbe farsi carico a proprie spese anche dei contributi previsti per il datore di lavoro.

Riteniamo quest'ultima previsione irragionevole ai fini dell'obiettivo di un ricambio generazionale; temiamo invece che l'unico effetto sarà quello di veder azzerate le richieste di part-time.

Con senso costruttivo, a tal proposito in data 28 aprile abbiamo inviato al Presidente del Consiglio e al Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione una proposta, alternativa o comunque aggiuntiva, per favorire il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione.

Proposta che, stando alla risposta pervenutaci ieri dalla Presidenza del Consiglio, verrà esaminata nel corso dei successivi lavori parlamentari per l'approvazione del DDL Madia.

In allegato la nostra proposta e la risposta della Presidenza del Consiglio.

Cordialità e saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia